

Numero Iscritti
Attivi al 31/12/2000

isc_sesso	(Tutto)
-----------	---------

isc_eta_anagrafica	Somma di Conteggio di isc_cod										Totale complessivo
	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	
15-19		59									59
20-24		1.762	27								1.789
25-29		3.801	1.208	56	1	1					5.067
30-34		2.677	2.196	1.219	58	1					6.151
35-39		1.397	1.215	1.239	805	110	1				4.769
40-44		796	649	616	698	697	126				3.584
45-49		584	476	402	372	492	488	152	2		2.948
50-54		467	372	345	282	246	313	422	45		2.492
55-59		146	103	138	100	61	68	87	22	1	726
60-64		45	39	33	16	18	13	13	3	5	185
65-69		1	1	1	2	1			3		9
70-74								2			2
95-100		113	3	2	1	1					120
Totale complessivo		11.848	6.289	4.051	2.335	1.628	989	676	79	6	27.901

isc_sesso	M
-----------	---

isc_eta_anagrafica	Somma di Conteggio di isc_cod										Totale complessivo
	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	
15-19		18									18
20-24		702	11								713
25-29		2.087	441	18		1					2.547
30-34		1.560	1.198	484	20	1					3.263
35-39		875	746	753	362	30					2.768
40-44		483	399	390	444	317	38				2.072
45-49		359	298	270	235	351	216	63	2		1.794
50-54		307	250	244	171	157	208	231	24		1.592
55-59		112	77	107	72	44	51	64	15		542
60-64		41	35	31	13	16	11	13	2	4	166
65-69		1	1	1	1	1			2		7
70-74								1			1
95-100		79	2	2	1						84
Totale complessivo		6.624	3.458	2.300	1.319	918	524	372	48	4	15.567

isc_sesso	F
-----------	---

isc_eta_anagrafica	Somma di Conteggio di isc_cod										Totale complessivo
	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	
15-19		41									41
20-24		1.060	16								1.076
25-29		1.714	767	38	1						2.520
30-34		1.117	698	735	38						2.888
35-39		522	459	485	443	80	1				2.001
40-44		313	250	228	254	380	88		1		1.512
45-49		225	178	132	137	141	252	89			1.154
50-54		160	122	101	111	89	105	191	21		900
55-59		34	26	31	28	17	17	23	7	1	184
60-64		4	4	2	3	2	2		1	1	19
65-69					1				1		2
70-74								1			1
95-100		34	1			1					36
Totale complessivo		5.224	2.831	1.751	1.016	710	465	304	31	2	12.334

Capitale Iscritti
Atti al 31/12/2000

isc_sesso (Tutto)

isc_eta_anagrafica	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	Totale complessivo
15-19	39.277.586										39.277.586
20-24	4.217.031.794										4.485.022.477
25-29	14.645.969.370										30.000.649.066
30-34	12.189.088.333										73.785.619.129
35-39	7.708.404.285										98.322.220.317
40-44	4.825.642.353										111.878.755.841
45-49	3.854.556.494										117.915.255.130
50-54	3.327.509.423										112.518.360.552
55-59	809.434.479										31.072.143.609
60-64	317.049.014										6.326.987.722
65-69	8.222.016										549.941.302
70-74											146.869.932
95-100	109.663.527										279.374.542
Totale complessivo	52.146.848.688	95.581.658.475	111.457.684.218	107.382.271.992	94.659.605.432	67.057.873.223	52.432.791.448	6.594.795.288	570.958.440	587.924.467.204	

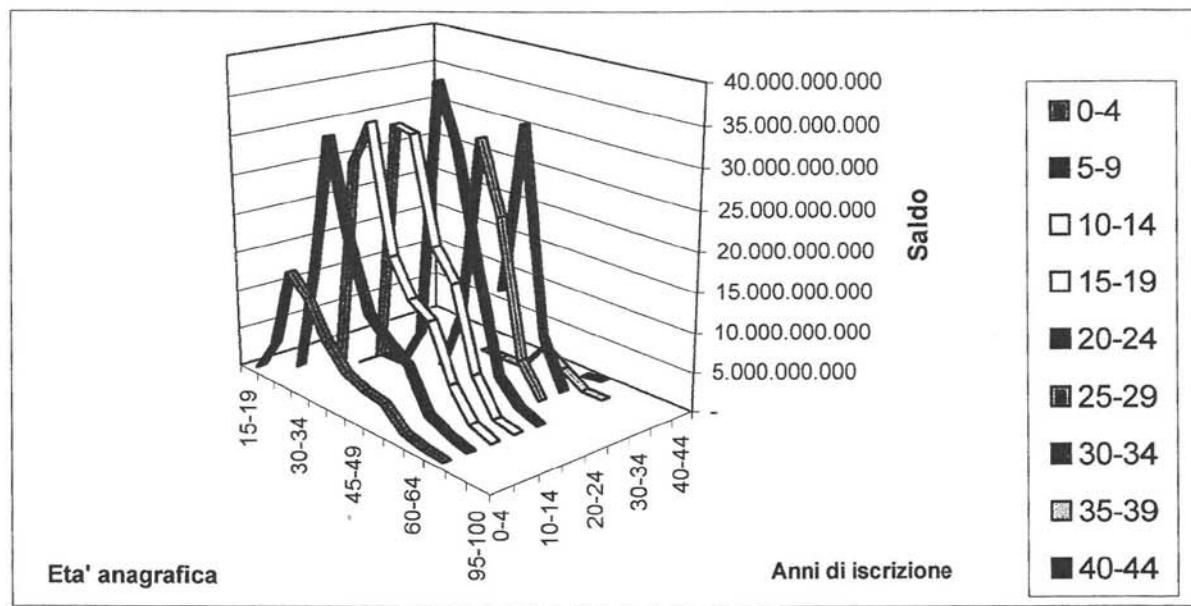
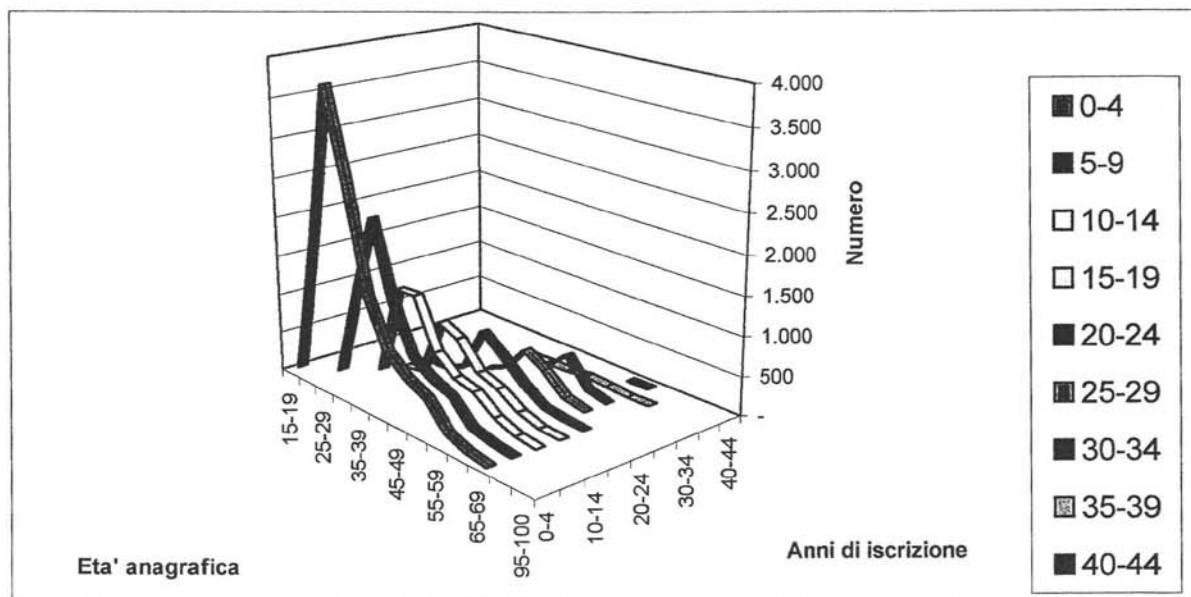
isc_sesso M

isc_eta_anagrafica	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	Totale complessivo
15-19	19.341.045										19.341.045
20-24	1.438.724.151										1.541.552.677
25-29	8.415.435.413										14.024.433.723
30-34	7.638.073.289										38.457.753.615
35-39	5.384.588.813										57.328.456.272
40-44	3.330.829.250										65.335.247.273
45-49	2.638.226.871										74.786.234.553
50-54	2.378.121.043										74.404.178.875
55-59	732.550.185										23.941.816.056
60-64	300.813.196										6.275.056.938
65-69	8.222.018										382.743.634
70-74											83.779.856
95-100	80.074.678										213.617.774
Totale complessivo	32.342.999.862	57.579.716.321	89.331.578.390	85.002.853.308	58.124.266.033	38.724.583.166	31.206.570.756	4.157.500.156	424.238.312	356.984.206.294	

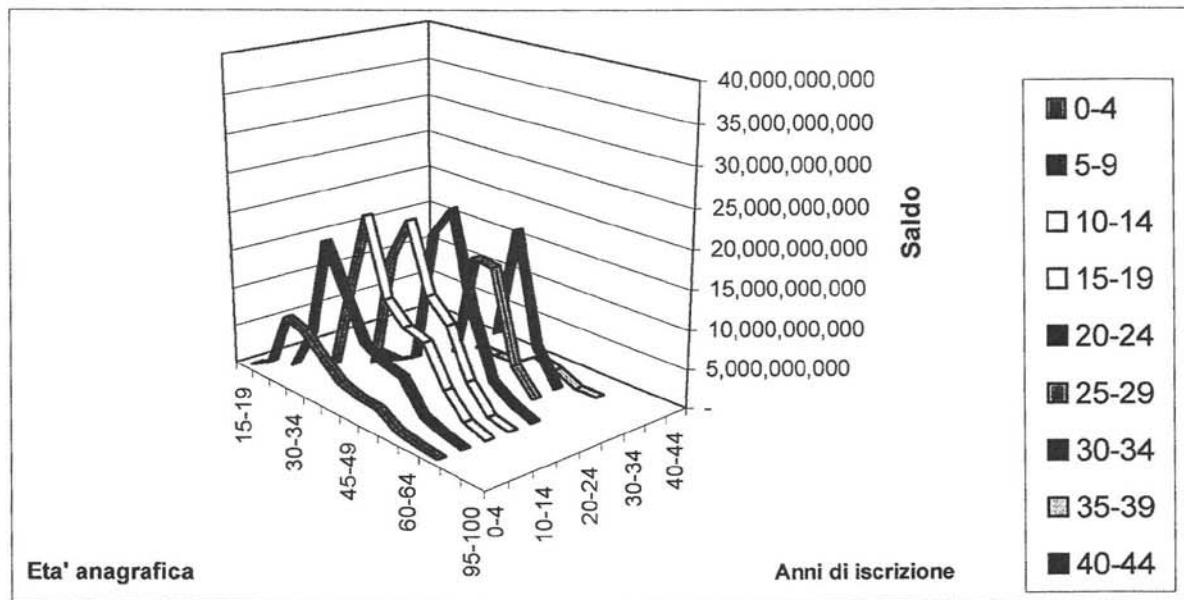
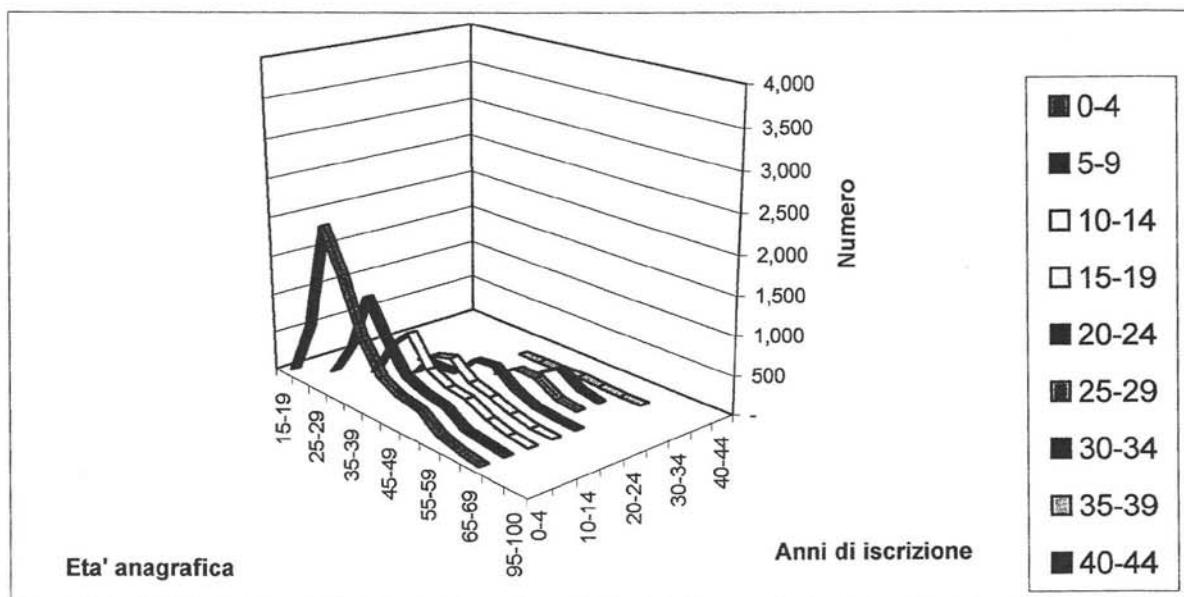
isc_sesso F

isc_eta_anagrafica	isc_eta_iscrizione	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	Totale complessivo
15-19	19.936.541										19.936.541
20-24	2.789.307.643										2.943.469.800
25-29	6.230.533.957										15.576.215.343
30-34	4.551.015.044										35.331.865.514
35-39	2.341.815.472										40.993.770.045
40-44	1.494.813.103										46.343.508.588
45-49	1.216.329.623										43.129.020.577
50-54	949.388.392										38.114.181.677
55-59	173.884.294										7.130.327.549
60-64	16.235.906										651.940.784
65-69											167.197.668
70-74											63.090.076
95-100	29.568.849										65.756.768
Totale complessivo	19.603.848.826	37.901.942.154	42.126.005.838	42.379.618.684	36.575.339.399	28.333.290.057	21.226.220.692	2.437.295.132	146.720.128	230.930.280.910	

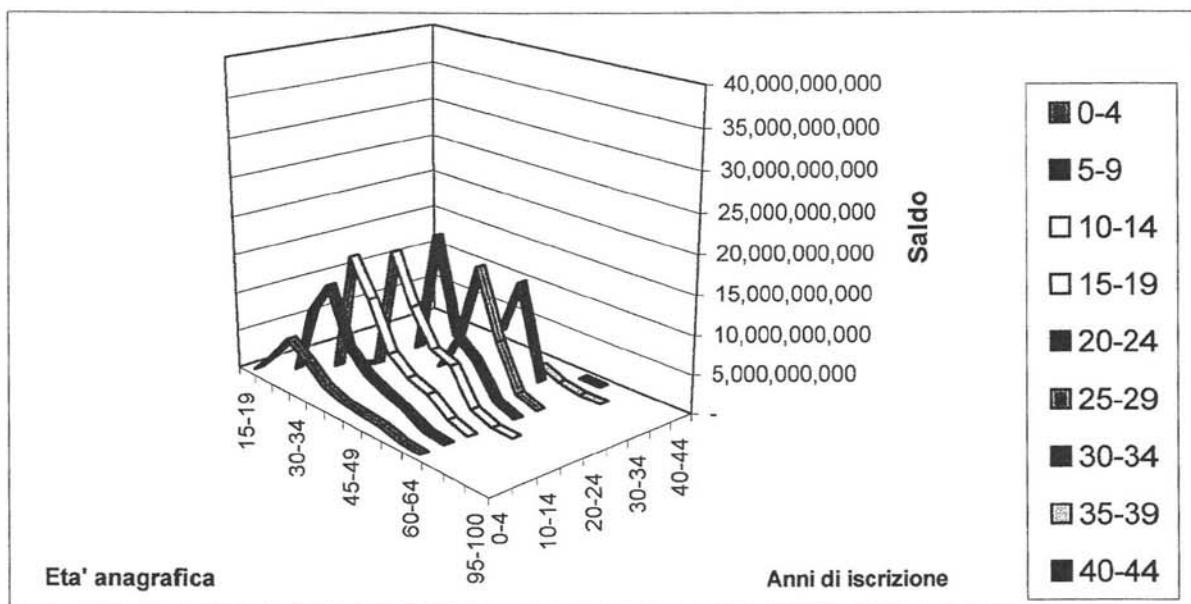
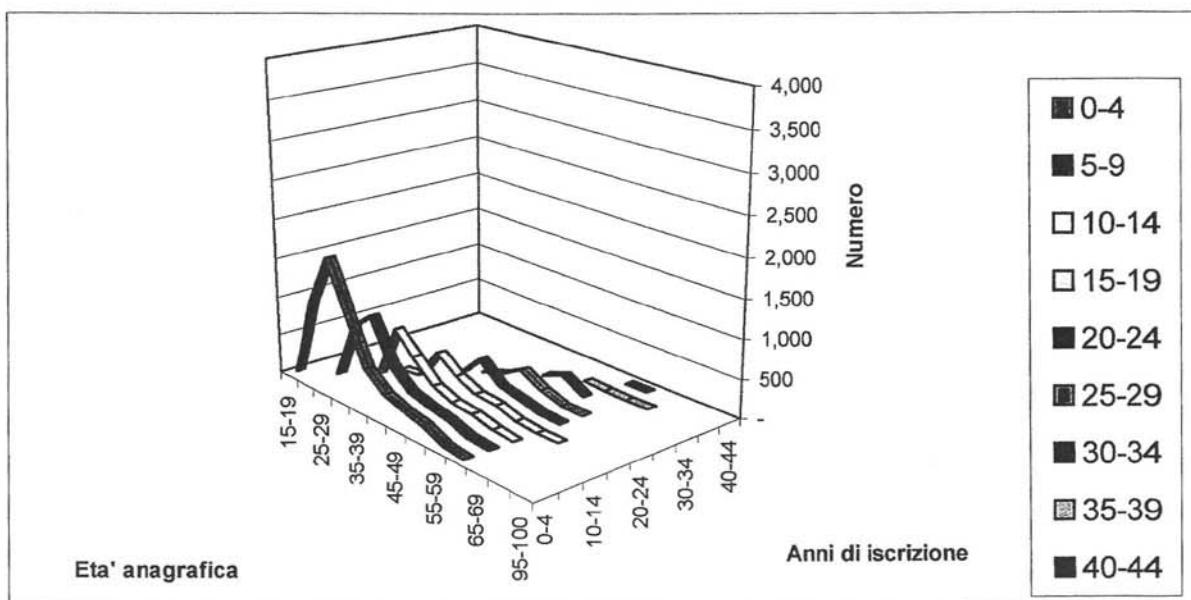
Iscritti attivi al 31/12/2000
Per eta' anagrafica ed anni di iscrizione
TUTTI



Iscritti attivi al 31/12/2000
Per eta' anagrafica ed anni di iscrizione
MASCHI

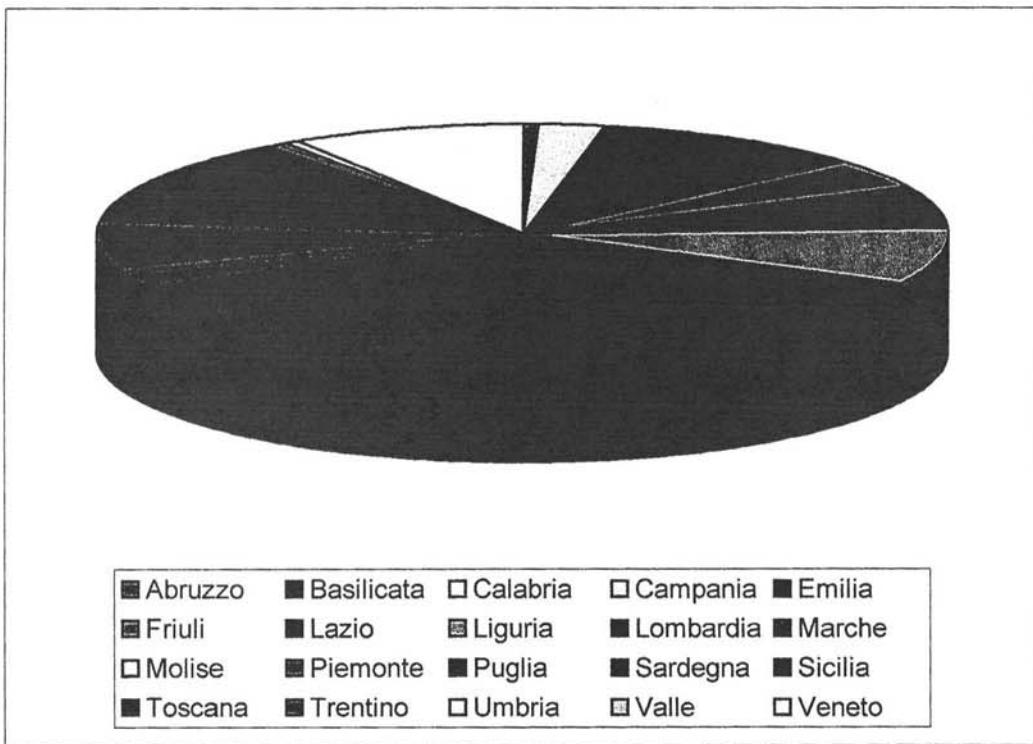


**Iscritti attivi al 31/12/2000
Per eta' anagrafica ed anni di iscrizione
FEMMINE**



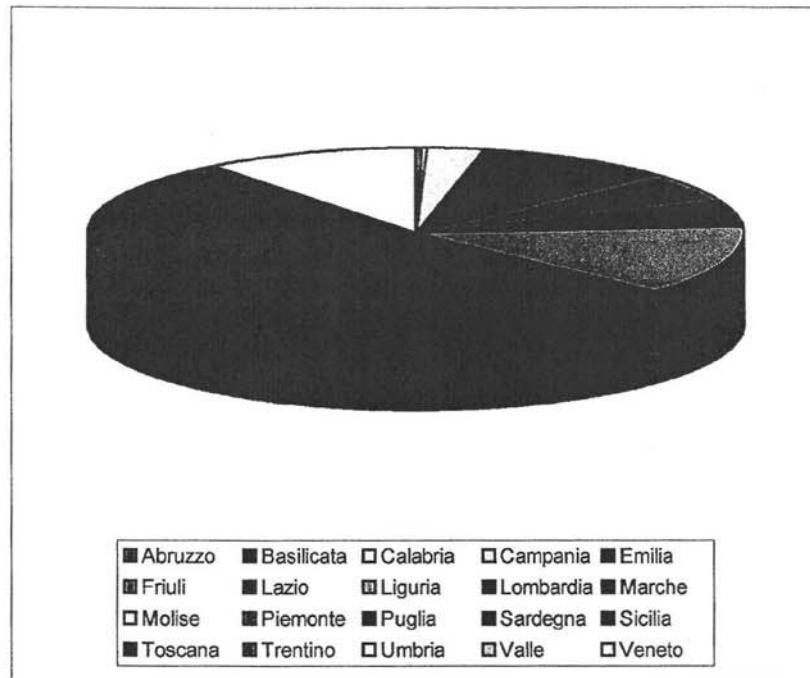
Iscritti attivi al 31/12/2000
Suddivisione per regione della ditta di appartenenza

Regione	Numero iscritti
Abruzzo	115
Basilicata	15
Calabria	25
Campania	689
Emilia	2,916
Friuli	1,298
Lazio	1,665
Liguria	2,376
Lombardia	9,577
Marche	672
Molise	6
Piemonte	2,143
Puglia	343
Sardegna	188
Sicilia	295
Toscana	2,712
Trentino	237
Umbria	118
Valle	14
Veneto	2,497
Totale	27,901



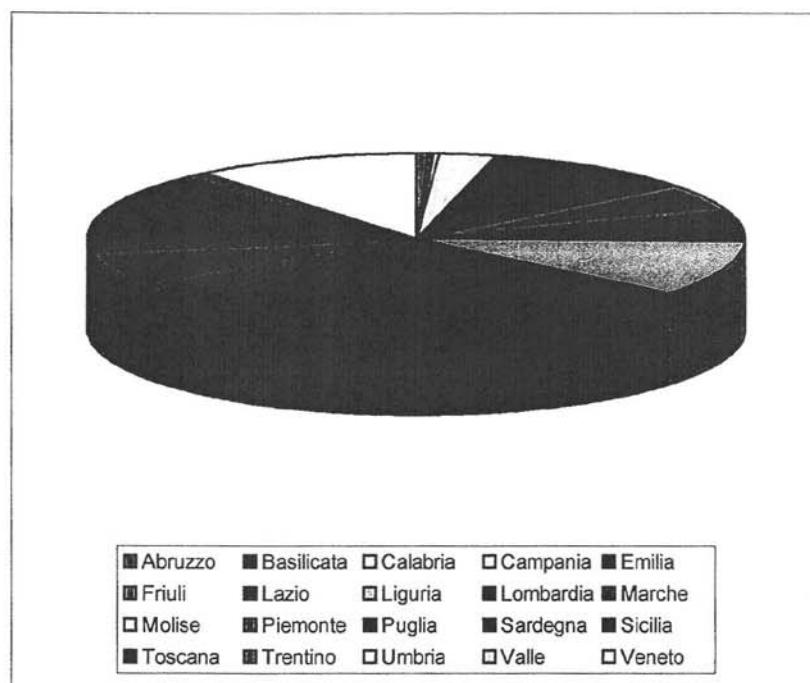
Aziende attive al 31/12/2000

Regione	Aziende
Abruzzo	7
Basilicata	1
Calabria	4
Campania	54
Emilia	197
Friuli	119
Lazio	104
Liguria	261
Lombardia	577
Marche	49
Molise	1
Piemonte	100
Puglia	34
Sardegna	19
Sicilia	42
Toscana	215
Trentino	20
Umbria	4
Valle	5
Veneto	211
Totale	2,024



Filiali attive al 31/12/2000

Regione	Filiali
Abruzzo	17
Basilicata	4
Calabria	10
Campania	85
Emilia	320
Friuli	154
Lazio	176
Liguria	312
Lombardia	787
Marche	89
Molise	2
Piemonte	202
Puglia	61
Sardegna	33
Sicilia	53
Toscana	302
Trentino	34
Umbria	12
Valle	6
Veneto	332
Totale	2,991



- **Patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare ammonta a Lire 205.037.800.847 e ancora per tutto l'esercizio 2000 è interamente composto da patrimonio gestito da Monte dei Paschi di Siena.

Il patrimonio gestito è articolato in una gestione interamente costituita da titoli obbligazionari e in una gestione bilanciata (50% azioni – 50% obbligazioni).

Nel 2000 le gestioni, il cui valore iscritto in bilancio è rappresentato dai conferimenti effettuati e dalla capitalizzazione dei rendimenti realizzati al netto di imposte e commissioni, hanno avuto la movimentazione evidenziata nella tabella sottostante.

Gestioni	Valore 31/12/99	Conferimenti 2000	Rendimenti lordi	Commissioni	Imposte	Valore 31/12/2000
GPM bilanciata	32.227.173.706	30.000.000.000	-213.718.203	-71.567.036	-66.034.475	61.875.853.992
GPM obbligaz.	112.973.529.689	25.000.000.000	6.046.003.977	-197.264.003	-660.322.808	143.161.946.855
Totale	145.200.703.395	55.000.000.000	5.832.285.774	-268.831.039	-726.357.283	205.037.800.847

La GPM obbligazionaria che ha avuto avvio nel dicembre 1997 è stata incrementata da progressivi conferimenti per un totale di lire 132,8 miliardi

La GPM bilanciata che ha avuto avvio nel maggio 1998 in conseguenza della delibera del Consiglio di Amministrazione che prevedeva l'istituzione di una Gestione del Patrimonio Mobiliare – Fondi Bilanciati, avente per oggetto, in quote paritetiche, titoli obbligazionari ed azionari, è stata incrementata da progressivi conferimenti per un totale di lire 59 miliardi.

Nel corso dell'esercizio si è registrata la progressiva ripresa della componente obbligazionaria, che nel 1999 aveva scontato un andamento piuttosto negativo. Il recupero partito dal mercato obbligazionario statunitense si è esteso anche ai mercati europei determinando una crescita che per quanto attiene la nostra GPM obbligazionaria, prendendo a base una giacenza media di lire 118 miliardi, è quantificabile in un rendimento netto annuo del 4,9%, mentre da inizio gestione (dicembre 1997) su una giacenza media di lire 86 miliardi, il rendimento medio su base annua è pari al 4,4%.

Non altrettanto positivo è stato l'andamento del mercato azionario che pur avendo fatto registrare buoni risultati nel primo trimestre dell'anno, ha evidenziato una pesante flessione nel secondo semestre per effetto del raffreddamento dell'economia americana e dell'instabilità del mercato petrolifero.

In conseguenza di quanto sopra la nostra GPM bilanciata ha registrato un rendimento negativo che si concretizza percentualmente, prendendo a base una giacenza media di lire 55 miliardi, in un – 0,5%.

Da inizio gestione (maggio 1998) su una giacenza media di lire 29 miliardi il rendimento medio su base annua è pari al 3,9%

• **Patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare, come risulta dalla tabella a pag.15, ammonta a Lire 447.166.905.709 ed è composto interamente da immobili destinati alla locazione.

Nel 2000 il patrimonio immobiliare ha prodotto canoni di locazione per Lire 12,5 miliardi, evidenziando una diminuzione di circa lire 300 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è dovuta essenzialmente al progredire del processo di vendita.

Si rilevano inoltre costi di manutenzione ordinaria a carico di FASC , in qualità di proprietario, per Lire 2,1 miliardi, consulenze tecniche per Lire 500 milioni circa, premi assicurazione per lire 150 milioni, imposte dirette (Irpeg) sui canoni di locazione per lire 2,1 miliardi ed imposte indirette (tasse di registro ed ICI) per Lire 1,9 miliardi, costi per un totale di lire 6,8 miliardi, che portati in diminuzione ai canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2000 determinano un rendimento netto del patrimonio immobiliare pari a Lire 5,7 miliardi (1,27% del patrimonio immobiliare totale), rendimento che subirebbe un ulteriore contrazione se venissero imputate al servizio immobili, la quota di spese generali e tutti gli ulteriori costi ad essa riconducibili.

Cogliamo l'occasione per rammentare che una parte dei predetti costi è imputabile alla natura di ente non-profit della Fondazione, infatti non esercitando un'attività avente carattere commerciale la stessa è costretta a portare nel conto economico, in quanto non detraibile, l'Iva addebitata dai fornitori (ciò determina solo per quanto riguarda le suddette spese di manutenzione a carico della proprietà un maggior costo di quasi lire 300 milioni) e pur potendo disporre di un'aliquota fiscale ridotta ai fini Irpeg (18,5%) è tenuta a identificare l'imponibile della predetta imposta con il reddito generato dal proprio patrimonio (canoni di locazione o rendite catastali per oltre 11 miliardi di Lire costituiscono l'imponibile fiscale del 2000) e non già con l'utile della gestione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si concretizza un abbattimento di ben il 54% della redditività immobiliare. Relativamente alla tenuta dei valori del patrimonio immobiliare iscritti a bilancio dove i principi contabili civilistici ci impongono l'esposizione degli immobili al loro valore di realizzo, abbiamo provveduto a verificarne la congruità, che è stata confermata, effettuando il confronto dei valori esposti in bilancio con i valori di mercato rilevati dai listini delle CCIAA (Milano e Roma) e con i valori dei listini di vendita predisposti da Norman Spa.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobili	Bilancio 31/12/1999	Bilancio 31/12/2000
MI - Viale Cassiodoro	18.160.000.000	18.160.000.000
MI - Quartiere Livigno	7.746.100.000	4.373.100.000
MI - Piazza Mentana	8.661.957.158	8.661.957.158
MI - Quartiere Ripamonti	40.418.266.050	29.580.516.050
MI - Farini/Valtellina	42.046.070.000	38.247.881.368
Cinisello Balsamo	9.135.422.987	7.255.525.000
Milano San Felice Palazzine	13.171.010.342	9.040.073.000
Padova Tribloc A2	24.710.000.000	24.710.000.000
Padova Tribloc A1	16.030.000.000	16.030.000.000
RM - Via Agri	550.000.000	550.000.000
Napoli - Via Roma	19.503.564.750	19.503.564.750
Roma Ottavia – Via A.Gallo	1.439.000.000	469.900.000
Mestre - Via Mestrina C	10.600.000.000	5.485.800.000
Roma Tuscolano 1-2-3-7-8-9	40.605.900.000	40.605.900.000
Padova - Via Roma 41/43	7.597.500.000	7.597.500.000
Roma - Via M.Provenzale	3.304.000.000	668.600.000
Roma - Via B.Pelizzi	21.271.050.000	21.271.050.000
Rho - Europa 2	8.512.200.000	6.562.000.000
Roma – Rugantino	67.060.800.000	67.060.800.000
Roma - Via Benedettine	2.895.200.000	908.980.000
Pieve Emanuele	16.457.000.000	16.457.000.000
Milano - Via Adriano	8.441.061.000	8.441.061.000
Rho - Europa 3	7.907.550.000	6.403.250.000
Roma - Via Apuania	469.000.000	469.000.000
MILANO OLTRE – Bramante	2.670.000.000	2.670.000.000
PIEVE EMANUELE Banca	2.390.000.000	2.390.000.000
Roma - Via Bardanzellu	390.000.000	390.000.000
Roma - Via De Camillis	434.000.000	434.000.000
Milano - Via Gulli - <u>Sede Fondo</u>	56.330.439.803	56.330.439.803
Cologno Monzese	26.439.007.580	26.439.007.580
Totale	485.346.099.670	447.166.905.709

Nel corso dell'esercizio 2000 è proseguito il processo di alienazione immobiliare avviato nel luglio 1996 con la sottoscrizione del contratto di mandato a vendere, mediante il quale la Fondazione ha affidato alla società Norman e successivamente al submandatario Arthur srl, la dismissione di tutto il suo patrimonio immobiliare, ammontante allora, esclusa la sede, a lire 546 miliardi.

Ricordiamo che nel giugno del 1999 proprio questo Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dei poteri di cui all' art.13 comma 2 del sopra citato contratto, ha ritenuto opportuno interrompere il processo di dismissione, confermando alla società mandataria il mandato per portare a termine le vendite già concordate della 1° e 2° tranches del patrimonio immobiliare del FASC.

Gli effetti delle predette vendite relative alla prima ed alla seconda tranne sono illustrati nelle tabelle sottostanti.

1a Tranche	Valori di bilancio Al 31/12/99		Plusv/Minus Valenze	Bilancio 31/12/00
	venduto			
MI – Livigno	7.746.100.000	-3.373.000.000	5.723.750	4.373.100.000
MI – Ripamonti	40.418.266.050	-10.837.750.000	204.757.000	29.580.516.050
Cinisello Balsamo	9.135.422.987	-1.879.897.987	-56.297.987	7.255.525.000
San Felice Palazzine	13.171.010.342	-4.130.937.342	-209.577.342	9.040.073.000
Rho – Europa 2	8.512.200.000	-1.950.200.000	120.747.500	6.562.000.000
Rho – Europa 3	7.907.550.000	-1.504.300.000	-95.975.000	6.403.250.000
Totale	86.890.549.379	-23.676.085.329	30.622.079	63.214.464.050

2a Tranche	Valori di bilancio Al 31/12/1999		Manutenzione straordinaria	Plusv/Minus valenze	Bilancio 31/12/00
	venduto				
Milano FariniValtellina	42.046.070.000	-3.798.188.632	2.207.611.368	101.084.000	38.247.881.368
Roma Gallo	1.439.000.000	-969.100.000		-55.300.000	469.900.000
Mestre Mestrina	10.600.000.000	-5.114.200.000		-739.100.000	5.485.800.000
RomaProvenzale	3.304.000.000	-2.635.400.000		-255.600.000	668.600.000
Roma Benedettine	2.895.200.000	-1.986.220.000		-247.220.000	908.980.000
Totale	60.284.270.000	-14.503.108.632	2.207.611.368	1.196.136.000	45.781.161.368

Nel 2000 le vendite hanno quindi riguardato unità immobiliari per un valore di bilancio complessivo pari a lire 40.386.805.329, a fronte di un valore di vendita di lire 39.160.047.250, determinando così una differenza negativa di lire 1.226.758.079, di cui oltre il 60% (imputabile alla sola realtà di Mestre), costituita da minusvalenze pari a lire 2.522.076.750 e plusvalenze pari a lire 1.295.318.671, che è stata azzerata mediante l'utilizzo del fondo valutazione immobili che è così passato da lire 19.309.158.142 (ammontare al 31/12/99 a cui va sommato l'accantonamento di lire 689.525.702 effettuato nell'anno 2000 per effetto della destinazione di parte dell'utile di esercizio 1999) a lire 18.771.925.765.

E' proprio a seguito della predetta operazione, come già detto, che attualmente il fondo valutazione immobili rappresenta il 4,8% del patrimonio immobiliare del FASC (lire 390 miliardi) al netto della sede.

Ora, rammentando che il mandato a vendere ha durata settennale e scade quindi nel giugno 2003 e che pertanto ci troviamo oltre la metà del periodo predetto, sottolineiamo che il processo di dismissione ad oggi ha determinato una diminuzione del patrimonio immobiliare complessivo pari a lire 193 miliardi ed un contestuale incremento degli investimenti mobiliari pari a lire 164 miliardi.

Per quanto attiene l'anno 2000 nella tabella sottostante sono riportati i costi relativi alla dismissione:

imputazioni	costi/ricavi
Plusvalenze	1.295.318.671
Invim	-747.618.220
Provvigioni	-1.704.813.720
Minusvalenze	-2.522.076.750
Differenza costi / ricavi	-3.679.190.019

Il processo di riconversione del patrimonio, resosi necessario per ottenere una maggiore redditività attraverso una diversificazione degli investimenti, evidenzia costi che, al momento, in luogo di dare impulso alla redditività, la deprimono; da ciò consegue la necessità di centrare l'attenzione su questa fase congiunturale che stiamo attraversando, caratterizzata da una incidenza dei costi determinati dalle vendite, non ancora adeguatamente ed immediatamente compensata dai maggiori ricavi degli investimenti mobiliari.

- Controllo costi

Anche nel corso del 2000 è proseguita l'azione mirata al contenimento dei costi, con particolare riguardo a quelli di gestione, poiché i costi di manutenzione degli stabili, che pure rappresentano una quota assai rilevante delle spese totali (nel 2000 lire 2,1 miliardi) possono essere programmati e controllati, ma limitatamente compresi in un'ottica, quale è quella di FASC, di mantenimento in buone condizioni del proprio patrimonio immobiliare.

I costi di gestione, riportati nella tabella sottostante evidenziano nella componente legale una riduzione di lire 124 milioni (pari al 16,6% del costo 1999), nella componente tecnica una riduzione di lire 214 milioni (pari al 22,2% del costo 99), nella componente amministrativa una riduzione di lire 114 milioni (pari al 22,2% del costo 99), nella componente informatica una riduzione di lire 26 milioni (pari al 39,3% del costo 99).

Decrementi sono inoltre evidenziati dai costi per lavori affidati a terzi, spese per studi e indagini, forniture di cancelleria e materiale vario, spese telefoniche.

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, si è realizzato un ulteriore contrazione dei costi di gestione pari a Lire 639 milioni (- 20,9%).

Costi di gestione	Bilancio 1999	Bilancio 2000	Differenza 99/00	
Consulenze legali	743.934.348	620.075.218	-123.859.130	-16,6%
Consulenze notarili	9.858.800	6.931.100	-2.927.700	-29,7%
Consulenze tecniche	965.592.524	751.422.047	-214.170.477	-22,2%
Consulenze amministrative	274.143.545	160.614.375	-113.529.170	-41,4%
Consulenze informatiche	66.325.068	40.284.000	-26.041.068	-39,3%
Lavori affidati a terzi	199.772.285	92.550.400	-107.221.885	-53,7%
Spese studi indagini	30.000.000	9.000.000	-21.000.000	-70,0%
Forniture per uffici	75.092.660	53.581.995	-21.510.665	-28,6%
Libri, giornali e riviste	6.659.400	8.375.600	1.716.200	25,8%
Energia elettrica	32.211.000	31.176.000	-1.035.000	-3,2%
Spese telefoniche	82.431.274	69.020.023	-13.411.251	-16,3%
Spese postali	76.915.232	77.119.918	204.686	0,3%
Pulizia uffici FASC	128.999.520	127.949.520	-1.050.000	-0,8%
Spese condominiali FASC	187.261.000	189.675.000	2.414.000	1,3%
Manutenzione macchine	50.424.480	61.213.382	10.788.902	21,4%
Manutenzione locali e impianti	48.532.800	47.887.682	-645.118	-1,3%
Manutenzione mezzi di trasporto	1.483.080	857.120	-625.960	-42,2%
Spese rappresentanza	15.871.554	15.803.290	-68.264	-0,4%
Quote associative	40.422.800	40.140.000	-282.800	-0,7%
Omaggi	14.362.750	12.633.840	-1.728.910	-12,0%
Spese organizzaz. Convegni/corsi	8.570.000	3.630.000	-4.940.000	-57,6%
Totale	3.058.864.120	2.419.940.510	-638.923.610	-20,9%

Nell'esercizio in esame le spese generali sono quindi complessivamente pari a 5.400 milioni e rapportate al patrimonio netto rappresentano lo 0,83 %, a fronte dello 0,94 % nell'esercizio 1999, del 1,08 % nel 1998.

ANDAMENTO DEL 1° TRIMESTRE 2001

Il recesso di Federagenti, la problematica sorta in occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 1999, ha manifestato i propri effetti negativi nel corso dell'anno 2000, ma in questi primi mesi dell'anno 2001 è in fase di positiva risoluzione.

Ricordiamo brevemente che il tutto ha avuto origine nell'ottobre 1999 quando Federagenti, uno dei soci fondatori della Fondazione in qualità di rappresentate delle agenzie marittime, ha comunicato che per effetto del venir meno degli obblighi contrattuali, le aziende associate alla federazione avrebbero cessato i versamenti contributivi a FASC a partire dal mese di novembre 1999.

FASC ha reagito a tale annuncio ribadendo, supportato anche dall'autorevole parere dei Ministeri Vigilanti, l'obbligatorietà contributiva sancita dalle disposizioni contenute nel D.lgs 509 del 30/6/1994.

Nel corso dell'esercizio 2000, FASC ha avviato le procedure di recupero dei contributi omessi attraverso il ricorso alla Magistratura laddove le somme dovute erano esattamente quantificate e chiedendo l'intervento degli Ispettorati del Lavoro nei casi in cui le inadempienze contributive erano ancora da determinare.

Contemporaneamente gli altri soci fondatori della Fondazione hanno incontrato i rappresentanti di Federagenti allo scopo di ricomporre la vicenda.

I chiarimenti intervenuti hanno ottenuto il risultato sperato.

L'assemblea di Federagenti, tenutasi il 7 febbraio 2001, ha, infatti, deliberato di rientrare nella Fondazione, invitando i propri associati a riprendere i versamenti contributivi.

Sulla base della dichiarazione resa da Federagenti in data 2/3/2001 è stata concordata una procedura che prevede la ripresa della regolare contribuzione a partire dal gennaio 2001 e stabilisce che le agenzie marittime forniscano a FASC tutta la documentazione necessaria per quantificare esattamente l'omissione contributiva, affinché lo stesso FASC possa chiedere agli Ispettorati del Lavoro la chiusura degli accertamenti avviati in capo a ciascuna agenzia.

Per quanto attiene il versamento delle somme relative al periodo novembre 1999 – dicembre 2000, è stata fissata la scadenza del 20 marzo 2001.

Ad una verifica effettuata alla data odierna risulta che gran parte delle agenzie hanno adempiuto a quanto previsto nel sopra citato accordo.

Rimane ancora da definire la questione delle sanzioni dovute dalle agenzie marittime per il ritardato versamento dei contributi, ma riteniamo che anche attraverso i poteri condonativi di cui disponiamo nella nostra qualità di ente di previdenza, sarà possibile definire una soluzione di compromesso che consentirà di non penalizzare gli iscritti, i cui conti di previdenza, in conseguenza della sospensione dei versamenti contributivi, rimarrebbero infruttiferi dal 1999 alla data odierna.

A partire dal febbraio 2001 è stata avviato un rapporto di collaborazione con un consulente finanziario, al quale è stato affidato il compito di supportare la struttura interna nella fase di controllo e di monitoraggio degli investimenti mobiliari in essere e di coadiuvare il Consiglio d'Amministrazione nella delicata fase di identificazione dell'asset allocation che sia in linea con la configurazione previdenziale che nel tempo Fasce sarà destinato ad assumere per effetto del progredire della trasformazione delle prestazioni.

La consulenza finanziaria si affianca, nell'ottica di miglioramento dell'efficienza dei gestori, alla scelta già compiuta nel precedente esercizio, di dotarsi di appositi strumenti atti al controllo delle forme di investimento prescelte e dei soggetti incaricati delle stesse.

Ricordiamo infatti che Deloitte & Touche spa è stata incaricata di approntare un apposito sistema di reporting periodico, attraverso il quale effettuare una serie di verifiche che attengono: la corretta esecuzione del mandato, il livello delle performance e delle commissioni, il rapporto tra performance e esposizione ai rischi, il rapporto tra performance e benchmark di riferimento.

Dopo la necessaria fase preparatoria si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/6/2000 che aveva individuato in Comit e Altinia i soggetti cui affidare parte del patrimonio, allo scopo di determinare una situazione competitiva rispetto al gestore unico Monte dei Paschi, che consenta di disporre di termini di raffronto per la valutazione delle performance.

I mandati di conferimento ai due nuovi gestori sono stati firmati recentemente.

Per quanto riguarda la trasformazione delle prestazioni previdenziali, è tuttora in corso il processo di definizione delle modifiche statutarie e regolamentari necessarie all'attuazione della stessa trasformazione.

Ricordiamo che l'accordo contrattuale sottoscritto in data 18/07/2000, ha condotto alla nuova formulazione dell'art.43 del CCNL del trasporto e spedizione merci, la Presidenza ha predisposto, interpellando anche la società di consulenza BM&C di Bruni, Marino & C. e la Deloitte & Touche spa, una bozza delle modifiche allo Statuto ed al Regolamento sottoposte, in data 8/9/2000, ai soci fondatori.

La bozza statutaria e regolamentare, pur mutuando alcuni spunti dal dettato del D.lgs. 124/93, il quale disciplina i fondi pensione ad adesione volontaria, ribadisce l'obbligatorietà della contribuzione al Fasce secondo quanto disposto dal D.lgs 509/94 e prevede l'introduzione di nuove prestazioni previdenziali aventi carattere pensionistico aggiuntivo alla pensione di base.

La prestazione pensionistica aggiuntiva sarà obbligatoria per i lavoratori che entreranno a far parte del settore da una data certa da confermarsi, mentre tutti coloro che a quella data risulteranno già iscritti al Fasce potranno liberamente scegliere di aderire al nuovo contesto con i soli contributi versati a partire dall'adesione o trasferendo l'intero capitale accumulato o in alternativa mantenere l'attuale trattamento.

Quanto detto comporterà una adeguata valutazione degli effetti che saranno prodotti sulla gestione finanziaria dalla trasformazione delle prestazioni previdenziali, ovvero di quale debba essere l'asset allocation in grado di rispondere, da un lato alle esigenze di rendimento e dall'altro a quelle di liquidità legate alla coesistenza di due contesti costituiti da iscritti i cui conti di previdenza presenteranno differenti modalità di smobilizzo.

A tale proposito si sottolinea come nell'analisi le variabili da considerare siano le seguenti: numero di "vecchi" iscritti che annualmente potranno trasferirsi nella nuova sezione ed ammontare del capitale trasferito, numero di "vecchi" iscritti che manterranno le attuali prestazioni ed avranno quindi diritto alla liquidazione dell'intero capitale alla fuoriuscita dal settore di riferimento, ammontare della liquidità generata dal processo di alienazione immobiliare e ammontare del patrimonio immobiliare alla scadenza del mandato a vendere.

I soci fondatori hanno esaminato nei mesi scorsi, la bozza di modifica Statutaria e regolamentare loro inviate e hanno a riguardo fornito un importante contributo con un documento che distribuiamo.

In questi giorni il Presidente sta elaborando, unitamente agli uffici della Fondazione, una stesura che si auspica definitiva, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

E' intenzione del Presidente arrivare alla approvazione del nuovo statuto e del suo regolamento attuativo prima del mese di giugno del corrente anno.

E' l'ultimo bilancio, nell'ambito del proprio mandato, che questo Consiglio di Amministrazione è chiamato a discutere, ed ovviamente, ad approvare.

Il nuovo Consiglio che si insedierà troverà una situazione patrimoniale, economica e gestionale, con una particolare attenzione al contenimento dei costi, migliore rispetto a quella che abbiamo trovato all'inizio del nostro lavoro; anche di questo dobbiamo ringraziare il lavoro quotidianamente svolto dal Segretario Generale e dal personale tutto della Fondazione.

Abbiamo garantito un interesse ai conti individuali degli iscritti, e questo è evidente oramai a tutti, nonostante le difficoltà indicate che ci siamo trovati ad affrontare.

Oggi l'adozione dei criteri contabili privatistici evidenzia con maggiore trasparenza, così come la legge prescrive e come è giusto che sia, il progredire della nostra attività, evidenziandone anche i momenti critici.

Inoltre, abbiamo impostato e dato avvio ad una gestione del patrimonio mobiliare che ha tutti i presupposti di dare soddisfazione nel medio e lungo periodo.

Abbiamo approfondito nei più piccoli dettagli, cosa comporterà attivare il processo di trasformazione delle prestazioni della Fondazione; personalmente mi auguro che tutto ciò sia ben rappresentato nell'ultima delibera di questo Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del nuovo Statuto.